

Opere principali
di Design
di Franco Albini

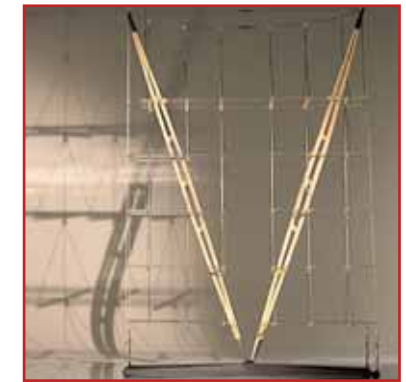
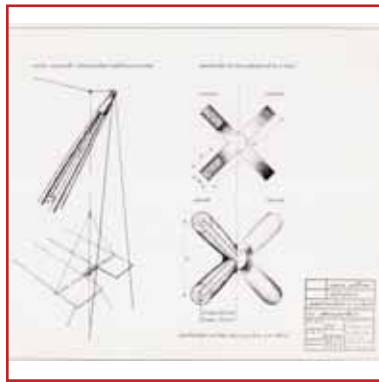
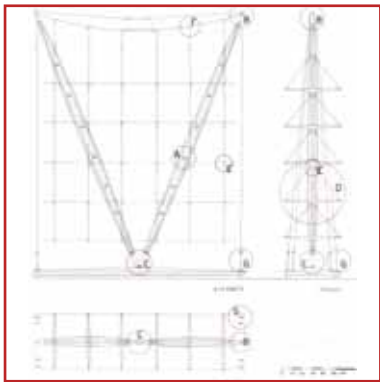
Libreria Veliero

Libreria Il Veliero con puntoni e base in legno di frassino, giunti in ottone, bacchette d'acciaio e ripiani sospesi in cristallo, 1938 - unico prototipo

Franco Albini

La libreria il Veliero è un oggetto emblematico della progettualità Albiniana, in quanto riflette chiaramente la sua appassionata ricerca di punto di equilibrio "tra instabilità visiva e stabilità effettiva, tra il movimento virtuale e la stasi". I materiali, tesi e forzati al massimo, diventano elementi armonici di uno strumento ideato per costruire una nuova idea di spazio fluttuante al servizio dell'uomo. La libreria il Veliero è una sorta di scultura aerea che pone i libri, veri protagonisti della funzione, in una metafisica sospensione. Della libreria fu realizzato un solo prototipo per l'appartamento di Albini di via De Togni: una notte il Veliero crollò infrangendosi come un sogno di vetro.

Questa originale libreria tensostrutturata viene spesso letta come una delle più alte espressioni della poetica di Albini, dove si fondono insieme la sua ricerca paziente di progettista, il suo profondo interesse per le più intrinseche caratteristiche tecniche dei materiali adottati e la sua proverbiale attenzione ai dettagli.



Libreria LB7

Produzione Succ. Carlo Poggi, Pavia
(dal 2008 produzione Cassina s.p.a., Meda)

1956

Libreria a piani regolabili con montanti fissati a pavimento e a soffitto

Montanti, contenitori e ripiani in legno (noce, palissandro, frassino), piedi in metallo

Estensibile sia in altezza che in larghezza

Presente nella collezione permanente del Museo del design Triennale di Milano

Franco Albini



Tavolino di servizio TN6 Cicognino

Produzione Succ. Carlo Poggi, Pavia

(dal 2008 produzione Cassina s.p.a., Meda)

1953 Il ripiano è separabile dalla struttura per poterlo utilizzare come vassoio o piano d'appoggio

Legno palissandro noce frassino

cm Ø 40 h 39,2 (al piano d'appoggio) 79,5 (al manico)

Presente nella collezione permanente del:

Museo del design Triennale di Milano

Museo Moma di New York U.S.

Franco Albini



Poltroncina PT1 Luisa

Prima edizione 1939 (foto senza disegni)

Seconda edizione 1942 - ridisegnata il 17/10/1949

Terza edizione 1949 Prodotta da Knoll.

Quarta edizione 1950 Prodotta dalla Slica di Recco

Quinta edizione riferita ai disegni del 12/04/1954 e del 12/01/1955 Prodotta dalla falegnameria Poggi, Pavia (dal 2008 produzione Cassina s.p.a. Meda)

(la ricerca su questo tema progettuale inizia in realtà nel 1937 producendo varie versioni realizzate in pochi esemplari per specifiche occasioni)

Struttura in legno Inizialmente proposta nelle essenze di teak, mogano, frassino, noce e palissandro, fini per essere realizzata solo nelle ultime due.

I piani di supporto della seduta e dello schienale sono in compensato di betulla e sono fissati alla struttura per mezzo di viti a brugola. L'imbottitura, da una prima versione in gommapiuma, nel tempo è passata al poliuretano espanso, rivestimento in panno di lana.

h 77

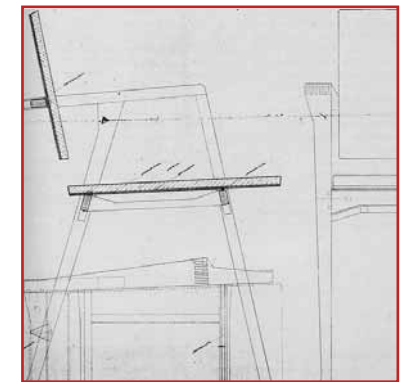
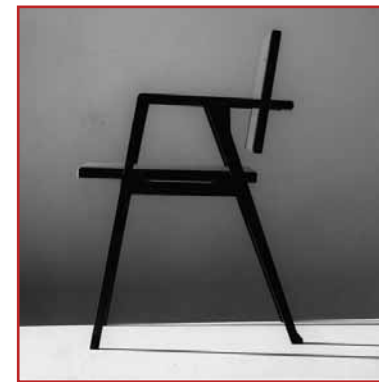
Vince il Premio Compasso d'oro 1955

Presente nelle collezioni permanenti del:

Moma a New York - U.S.

Museo del Design della Triennale di Milano

Franco Albini



Poltrona Margherita

(Prima versione, in canna di malacca e canna d'india 1950-52 - realizzata ed attualmente in produzione dai fratelli Bonacina -Lurago d'Erba - Premio Medaglia d'oro IX Triennale di Milano)

Appena dopo la guerra Albini sperimenta l'utilizzo di materiali semplici e di basso costo come il vimini e il midollino, sottile ed elastico.

La margherita è la prima poltrona senza gambe del design italiano.

Margherita viene prodotta dal 1950 dalla casa manifatturiera Vittorio Bonacina & C. Produzione Vittorio Bonacina & C., Lurago d'Erba (Como).

Struttura in 60 canne di giunco d'india e 4 balestre in malacca, cuscino in gommapiuma rivestito di tessuto con una gamma di sette colori

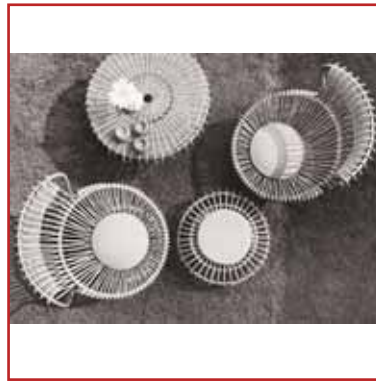
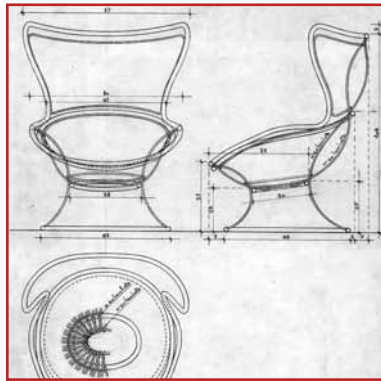
cm 83 x 87 h 106

Medaglia d'oro alla nona Triennale di Milano.

IN esposizione al:

- Museum of Modern Art - New York
- Museum of Art - Philadelphia
- Museo del Design - Triennale di Milano
- The Montreal Museum of Fine Arts - Montreal

Altre variazioni di forma realizzate con gli stessi materiali, e sempre prodotte da Bonacina sono: la poltrona Gala del 1951, la Poltrona Radar e la poltrona Primavera progettate con Franca Helg nel 1967.



Poltrona Gala

Produzione Vittorio Bonacina & C., Lurago d'Erba (Como)

1951 (prima versione presentata nella sezione "Arredi mobili" per E.N.A.P.I. alla IX Triennale di Milano)

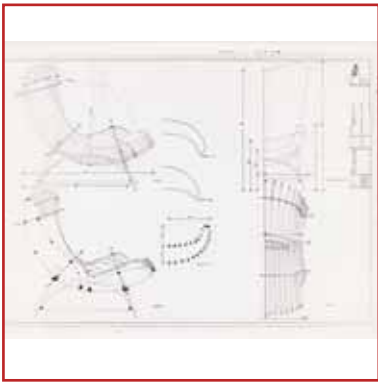
1951-52 (seconda versione con la modifica del cavalletto che permette lo scivolamento della seduta che consente due inclinazioni)

Struttura di sostegno in canne di malacca, "imbottitura" in canne di giunco d'india

cm 90 x 90 h 110 medaglia d'oro alla nona Triennale di Milano

Brevetto 671216 del 07/03/58

Franco Albini, Ezio Sgrelli



Televisore Orion 23"

Produzione Brionvega

1961-62

Fascia di legno compensato, Perspex a protezione del video e resina a copertura dello schienale

La forma del televisore Orion prende lo spunto dalla utilizzazione delle caratteristiche tecnologiche dei materiali impiegati e cioè dal Perspex a protezione del video e dalla resina a copertura dello schienale.

Queste due parti, concepite come due gusci, anteriore e posteriore, contrapposti, sono collegati tra loro da una fascia di legno compensato (o di skin-plate in un'altra edizione allo studio) che permette un montaggio corretto e semplice.

La rastremazione dei gusci a destra del video, deriva dalla aderenza agli ingombri interni ed alla disposizione dei comandi che è studiata in rapporto alle necessità d'uso.

Il basamento è costituito da un supporto divaricato che permette il buon funzionamento dell'altoparlante che è rivolto verso il basso.

Un apparecchio diventato un vero e proprio componente d'arredo, funzionali ma non solo, con una bellezza che si pone al di fuori e al di là di ogni moda, pronta a diventare l' "antichità del futuro", oggetto di culto dei molti appassionati collezionisti che, ancora oggi, sono disposti a pagare cifre da capogiro per aggiudicarsi un pezzo originale. (da una relazione di progetto di Franco Albini)

Franco Albini, Franca Helg



Poltrona Fiorenza

(sviluppo del modello disegnato per casa Albini, 1940, e la Stanza di soggiorno in una villa, VII Triennale di Milano, 1940)

Produzione Arflex, Milano

1952 (prima versione con cinghia di sostegno alla seduta)

1956 (seconda versione con gambe verticali e senza cinghia di sostegno alla seduta)

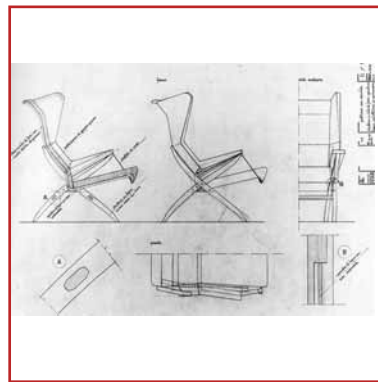
1967 Produzione Poggi - Rivisitazione della prima Fiorenza realizzata nel 1940 per casa Albini

Struttura in legno massello di faggio tinto noce (versione attuale), imbottitura in gomma piuma (oggi in poliuretano espanso indeformabile a densità differenziate), molleggio con cinghie elastiche "nastricord", rivestimento non sfoderabile.

Nella poltrona Fiorenza, la forma del sedile, dello schienale e del bracciolo segue il profilo della persona comodamente seduta.

cm. 92 x 73 x h 103 (ultima versione)

Franco Albini



Tavolo a cavalletto TL2

Produzione Succ. Carlo Poggi, Pavia

(dal 2008 produzione Cassina s.p.a., Meda)

1950 (una prima versione di questo tavolo in frassino viene presentata alla mostra "Lo stile dell'arredamento moderno" a Milano nel 1948, dove si nota che controventatura in bacchette di ottone è rovesciata rispetto alla soluzione finale)

Tavolo smontabile con struttura e piano in legno massello di frassino o palissandro, minuteria metallica e bacchette di controventatura in acciaio.

cm. 119 x 71 x h 70,5 (ultima versione Cassina)

Segnalato al Compasso d'Oro

Presente al Museo del Design - Triennale di Milano

Franco Albini



Mobile radio in vetro securit

Esemplare unico

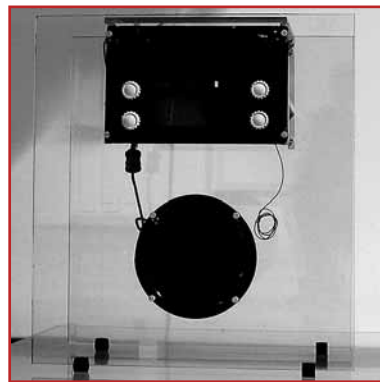
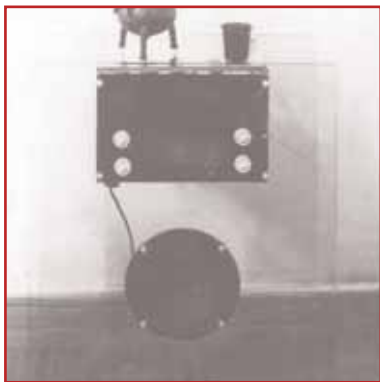
1938

(presentato nel 1940 al concorso "Wohnbedarf " di Zurigo)

Lastre di vetro securit, apparecchio radio a valvole con diffusore sonoro separato
cm. 64 x 29 h 70

In esposizione al Museo del Design della Triennale di Milano

Franco Albini



Scrivania "Albini"

Produzione Knoll International, New York

1950 (sviluppo di un progetto del 1938 realizzato per committenza privata)

Struttura in tubolare di acciaio cromato a sezione quadrata, piano di cristallo trasparente dello spessore di 12 mm, cassetti in legno con finitura rovere tinto nero o laccato bianco. La cassettiera "sospesa" in legno è dotata di vano a giorno nella parte posteriore (per contenere riviste e libri) e due cassetti con frontale senza maniglie, ma con presa laterale del cassetto, nella parte anteriore.

cm. 122 x 66 h 70

Franco Albini



Lampada Mitragliera

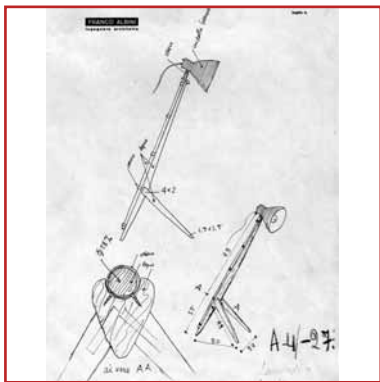
Si conoscono tre versioni, esemplari unici

1938-1940

Ottone, legno, alluminio

cm. Ø 108-110

Franco Albini



Lampade serie AM/AS

Produzione Sirrah, Imola (acquista nel 1994 dalla IGuzzini, Recanati)

1969

La serie comprende lampade da tavolo, da terra, da parete e a sospensione.

I materiali utilizzati sono schermi in vetro opalino bianco oppure in metallo cromato o dorato e da supporti dorati o cromati in tubo a sezione circolare o quadrata.

Franco Albini, Franca Helg



Poltrona PL 19, "Tre Pezzi"

Produzione Succ. Carlo Poggi, Pavia
1959

Struttura portante in tubolare d'acciaio, gommapiuma, rivestimenti in tessuto o pelle.

81,5 x 76,5 x h. 93,5

In esposizione al Museo del Design della Triennale

Franco Albini, Franca Helg



Chaise longue a dondolo

Esemplare unico

1938

Realizzata per l'arredamento di casa Albini in via Cimarosa, Milano 1938

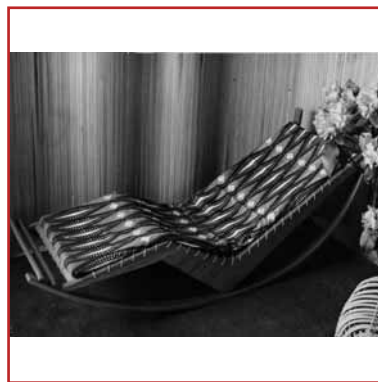
Struttura in tubo di ferro, piano in compensato, imbottitura in gommapiuma, rivestimento in panno rosso.

PS 16 - Prodotta Poggi nel 1959 - Struttura in legno, imbottitura in gommapiuma

L. 1650 Larg 700 H. 760

Presente nella collezione del Museo del Design della Triennale

Franco Albini



Scrivania SC27 Stadera

Produzione Succ. Carlo Poggi, Pavia

Diverse edizioni per Marcenaro

1961

Struttura in metallo e piano in legno

cm. 144 x 83 x h76

Franco Albini



f
fa **fondazione** franco albini

Dida Design – Giampiero Bosoni

Logo Fondazione: Bob Noorda

Raccolta materiali: Paola Albini